



Piergiorgio Odifreddi: chimica e fisica degli specchi di Alice

La conferenza **Scacco alla regina delle scienze** del matematico **Piergiorgio Odifreddi** trova la simpatia e la complicità di un pubblico affezionato, pronto a una lunga coda di fronte al **Teatro della Tosse** per occupare le poltrone e ogni angolo della platea. Seduto alla scrivania al centro del palco, Odifreddi ha dato vita alle 17.30 di ieri a un travolgento *one-man-show*, investendo l'uditario con una irresistibile e serratissima raffica di battute e divagazioni: "Sono un matematico – si giustifica – quindi *apro parentesi* che lasciano *incognite*".

"Ho promesso di concludere in non più di quattro ore le quarantotto pagine del mio intervento", assicura tra le risate della platea, entrando poi nel vivo della conferenza con il racconto di una gita in barca, avvenuta **il 4 luglio del 1862**: quel giorno il reverendo **Charles Lutwidge Dodgson** (vero nome di **Lewis Carroll**) inventò per la sua piccola amica **Alice Liddle** una strana storia di avventure sotterranee, germe del libro oggi noto come **Alice nel Paese delle Meraviglie**. Senza smettere di giocare sull'**ambiguità** dell'affetto provato da Dogson per le bambine ("uno che una volta baciò sulle labbra una tredicenne e, scopertane l'età, si scandalizzò perché la credeva più piccola") Odifreddi riassume gli eventi che portarono alla stesura del secondo e ultimo romanzo dedicato ad Alice, **Attraverso lo specchio**, strutturato come fosse la storia di una **partita a scacchi**. Un pedone bianco, che rappresenta la bambina, deve attraversare tutta la scacchiera: ogni salto di riga è segnalato nel testo da tre stelline, mentre nella narrazione appaiono ostacoli fisici (ruscelli, ponti) che Alice deve superare. Raggiunta l'ultima riga il pedone viene **promosso a regina**: è la maturazione di Alice che chiude il libro, spezzando simbolicamente l'equivoco rapporto tra la bambina e il reverendo. Una fortissima relazione lega personaggi e avvenimenti dei romanzi con la vita del loro autore: **Dogson stesso appare nella storia** come Dodo o come Cavaliere Bianco. "Rivoluzionario in letteratura, padre di un uso del nonsenso che influenzerà anche **Joyce**, Dogson fu un **logico** e **matematico** molto conservatore, ostile alle novità come le geometrie non euclidee". Odifreddi coglie alcuni dei tantissimi **spunti scientifici** presenti nei romanzi di Carroll: "Per esempio, durante la caduta verso il Paese delle Meraviglie di Alice compie vere e proprie esperienze galileiane con il moto degli oggetti, e si chiede cosa accadrebbe se il buco arrivasse agli antipodi". Un problema "posto già da Plutarco e che con Galileo trovò una risposta: si cade fino al centro della Terra e poi si continua, rallentando, sino a fermarsi dalla parte opposta 42 minuti dopo". Carroll aveva immaginato anche "un sistema di trafori sotterranei in cui i treni si muovessero così, spinti solo dal loro peso".

Odifreddi analizza poi la questione dello **specchio**: "Alice si chiede se il latte riflesso nello specchio sarebbe buono da bere: qui Carroll sembra dirci che molecole uguali e speculari (**stereoisometri**) hanno proprietà differenti, come si può verificare per la morfina e lo zucchero". A livello ancora più piccolo, "l'inversione di spazio, tempo e carica genererebbe particelle di **antimateria**".

Genova, 3 novembre 2005

Associazione Festival della Scienza corso F. M. Perrone 24, 16152 Genova
telefono 010.6598745 / 774 / 795, fax 010.6506302, info@festivalscienza.it, www.festivalscienza.it

Ufficio stampa Ex Libris, via Palazzo di Città 21, 10122 Torino, telefono 011.5216419, fax 011.4358610,
via Casoria 47, 00172 Roma, telefono 06.70307290, ufficiostampa@exlibris.it, www.exlibris.it